

SECO

SCUOLA DI
ECONOMIA
CIVILE

Silvia Vacca

***Banca d'Italia
15 febbraio***

2018



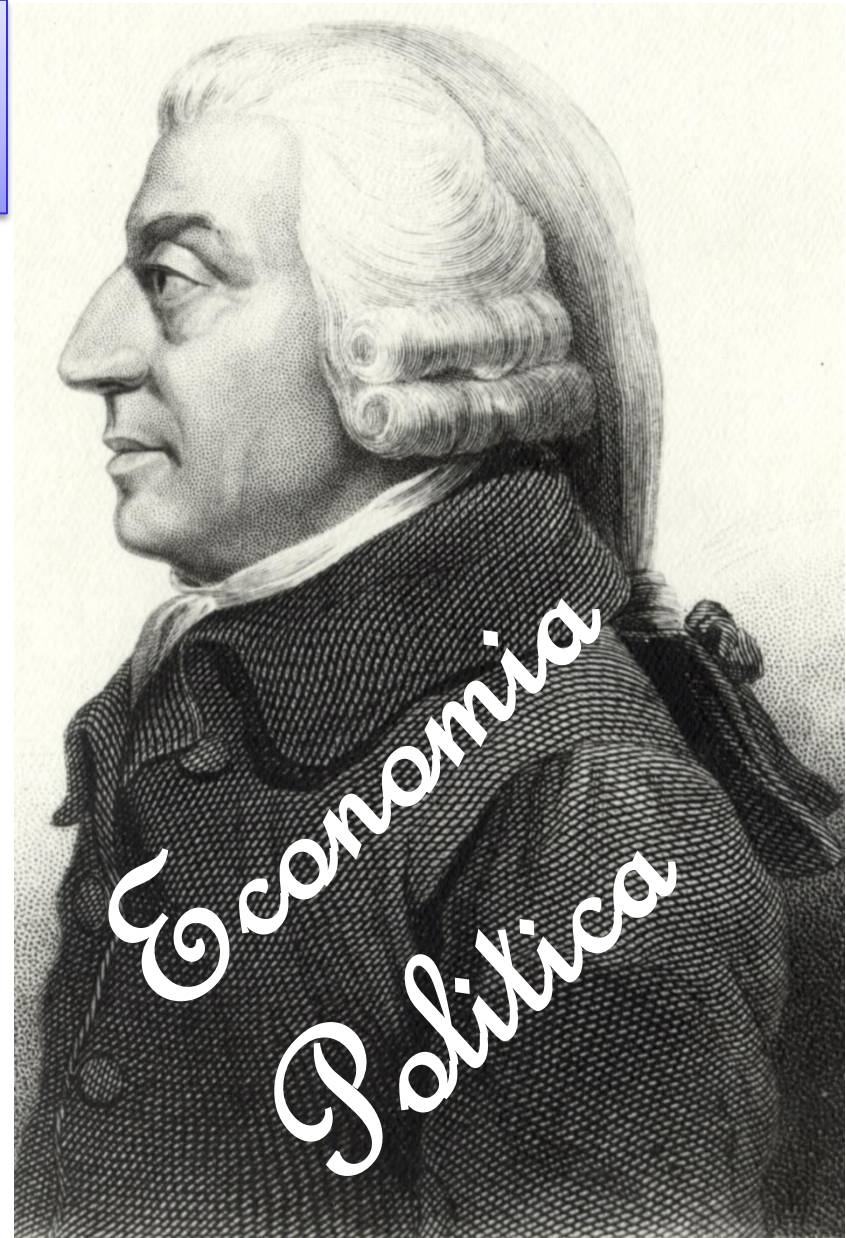
Illuminismo Francese

Rivoluzione

Illuminismo scozzese

ADAM SMITH

«Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dalla cura che essi hanno per il proprio interesse. Non ci rivolgiamo alla loro umanità ma al loro interesse personale». (1776)



Economia civile



Economia civile... fu l'espressione che Genovesi scelse sia come titolo del suo principale trattato economico (Lezioni di economia civile, 1765-1767), sia per la cattedra da lui occupata (1754)

→ economia come luogo di civiltà e mezzo di incivilimento per migliorare il “bene vivere” delle persone e dei popoli

I principi dell'Economia civile

1. L'Economia civile è un **paradigma**, non un modello economico
2. Dialoga con l'etica (regno dei valori) e con la politica (regno dei fini)
3. Ha una funzione pratico-orientativa, tende alla **Felicità Pubblica**, vede il mercato come un **mutuo vantaggio**
4. Ammette il **principio di reciprocità** come principio economico di ordine sociale
5. Affronta la tragedia dei **beni comuni** e vede la 'commedia' dei beni comuni
6. 'Vede' tra i beni economici i **beni relazionali**
7. Sposta il dibattito economico dal profitto alla **rendita**

Perché oggi comincia a sentirsi parlare di Economia Civile?

1. aumento endemico delle disuguaglianze
2. distruzione ambientale
3. paradosso della felicità (beni relazionali)
4. Rappresenta una soluzione alla 'tragedia' dei beni comuni

I numeri delle disuguaglianze

NEL MONDO

8 PERSONE



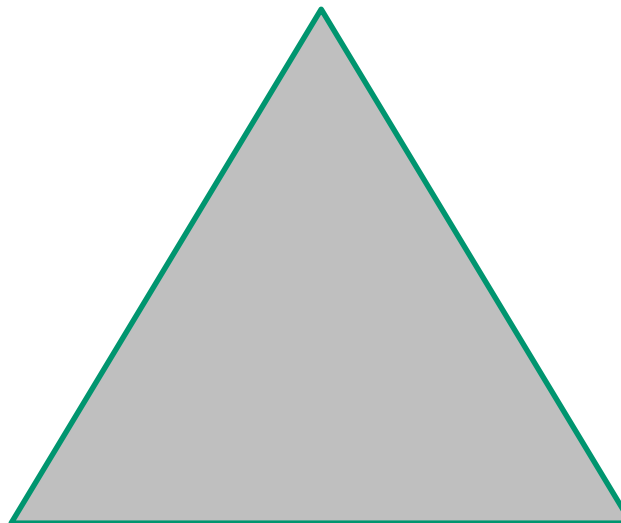
8 PERSONE nel 2016 possedevano la stessa ricchezza (426 miliardi di dollari) dei **3,6 MILIARDI DI PERSONE PIÙ POVERE DEL MONDO**

#sfidalingiustizia

Uno sguardo economico

Stato

Principio di redistribuzione



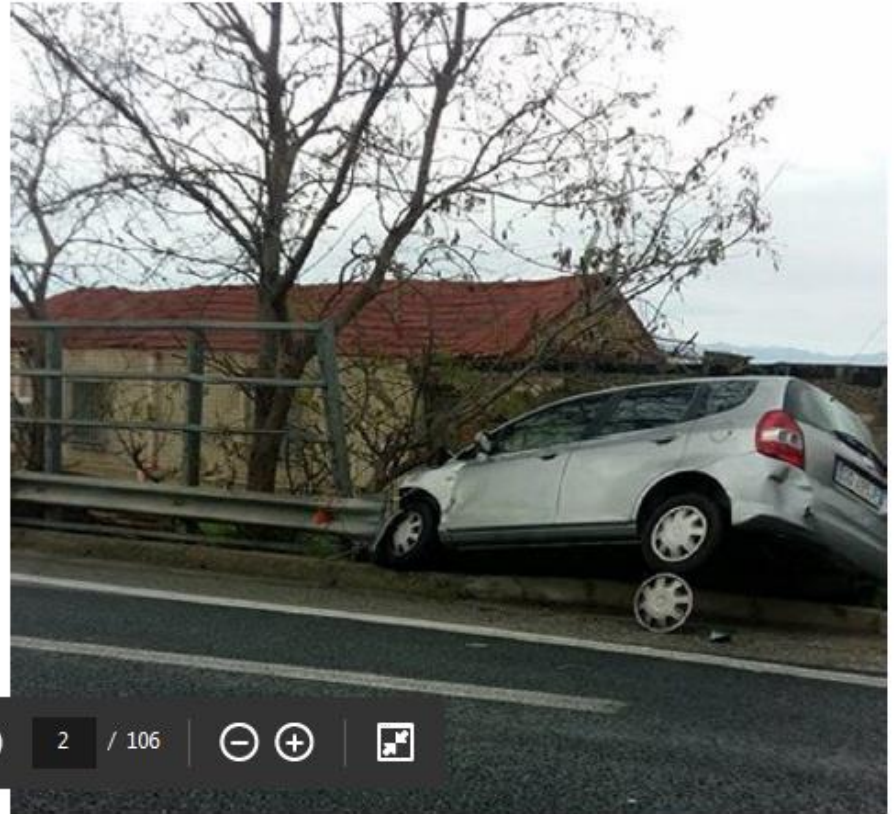
Società civile

Principio di reciprocità

Mercato

Scambio di equivalenti

Il sistema socioeconomico è inerentemente instabile. Con due gomme gonfie e due sgonfie rischia di finire fuori strada...



	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Individui	Massimizzatori di utilità	Cercatori di senso
	Miopemente autointeressati, idioti sociali, incapaci di risolvere dilemmi sociali generando superaddittività	Abbinano preferenze sociali ad autointeresse, capaci di risolvere dilemmi sociali generando superaddittività
Imprese	Massimizzatrici di profitto	Creatrici di valore aggiunto per gli stakeholders
	Povere nella produzione di senso e di impatto sociale	Ricche nella produzione di senso e di impatto sociale
Valore	PII	BES o stock beni spirituali, relazionali, economici, ambientali di cui una comunità può godere su un territorio

	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Dinamica della politica economica	A due mani: mercato e stato risolvono i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento	A quattro mani: cittadini attivi e imprese responsabili coadiuvano stato e mercato nel colmare i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento
Fine della politica economica	Colmare divari su variabili oggettive (PIL, occupazione)	Colmare gap di generatività e povertà di senso (tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento) creando le condizioni migliori per il raggiungimento dell'ottimo (concetto che coincide con quello di bene comune)
Generatività della politica economica	Scarsa xchè tutto demandato a pianificatori benevolenti. Cittadini e imprese non partecipano e dunque non hanno occasioni di generatività	Piena xchè offre occasioni di ricchezza di senso e di generatività a cittadini e imprese



SCUOLA DI
ECONOMIA
CIVILE

www.scuoladieconomiacivile.it

Twitter: @Sec_Loppiano

Facebook: Scuola di Economia Civile

Segreteria:

Dott. Leonardo Brancaccio

Tel. +39 380 150 45 45

Dal lun. al ven ore 9.00 – 13.00

Grazie per l'attenzione